

Simona De Salvo da *La camiceria brillante dei miei anni*•

## Descrizione

DE SALVO

**DE SALVO** **Simona De Salvo** (Fiorenzuola d'Arda, 1993) si è laureata in filosofia presso l'Università degli Studi di Pavia. Attualmente vive tra Pavia e Cremona, dove lavora come barista e cameriera di sala. Una prima raccolta poetica, *La memoria*, contenente testi giovanili, esce per la Sigismundus Editrice nel 2013. Alcuni testi sono comparsi online, sul sito Words Social Forum, nel novembre del 2013 e nel dicembre dell'anno successivo. Dal 2015 è redattrice editoriale per la rivista indipendente di poesia e cultura *NiedernGasse*. La seconda raccolta dal titolo *La camiceria brillante dei miei anni* di imminente uscita nella collana *Sottotraccia* diretta da Antonio Bux per i tipi di [Marco Saya edizioni](#).

Simona De Salvo

da ***La camiceria brillante dei miei anni***

(anteprima editoriale della raccolta di imminente pubblicazione per i tipi di [Marco Saya edizioni](#))

\*

Eravamo sotto i portici una mattina: tu, tornato da  
Remscheid guardavi  
le nuvole italiane, io cantavo con un bicchiere  
in mano una canzone, forse una poesia  
di Ryzhy che parlava  
delle sciocchezze del mondo  
e mi vergognai di aver pensato  
anche solo per un minuto  
a te  
come si pensa a un padre, e che mi avresti salvato  
io, Atena

con la sigaretta rotta, il vestito blu  
il cappotto vecchio con in tasca  
le bucce di mandarino  
mentre scoppiava il sole  
sopra un tessuto di neve

mi vergognai  
e smisi di cantare.  
Le statue dei cavalli ridevano, allora  
alzate in piedi  
sulla folla  
di margherite.

Una vita di carta stagnola è quello  
che ti posso offrire, mi dicesti  
Me la prendo

de salvo 01  
de salvo 01

ti risposi.  
E scartai una caramella.

\*

Hai valutato accuratamente i miei anni prima di investire?  
Hai controllato che non avessero perdite,  
buchi, tagli, falle  
scuciture?  
Hai messo in fila ciÃ² che contengono, passato tutto  
attentamente  
al metal

detector?

Hai provveduto a infilare i prodotti infiammabili  
in buste di plastica  
trasparente?

E mentre i miei anni scorrevano uno dopo lâ??altro sul rullo trasportatore  
li hai guardati davanti a te  
e tu davanti a loro  
ne hai percepito la distanza

cosmica da te,

e tu da loro?

E mentre rotolavano sul pavimento  
come biglie di vetro  
nero, ne hai misurato  
le contraddizioni?

Quando te li sei trovati davanti, nudi,  
e ti sei accorto che bruciavano, che prendevano  
fuoco

e quando ne hai avvertito

lâ??energia, hai tirato forte le briglie?

Dopo aver guardato nel loro pozzo, ciÃ² che contiene  
hai fatto un passo indietro?

Nessun uomo che mi accompagnasse allâ??altare.

Uno struggimento selvaggio.

Hai evitato accuratamente di sottoscriverne le clausole?

E mentre Anne ballava, la sera dei suoi diciannove  
anni, vestita di blu

(e lo champagne respirava come un sub),

tu a cosa pensavi?

Lei e il padre, abbracciati nella festa

erano due cigni solitari.

E mentre il grembiule dei miei anni giaceva  
sporco sul pavimento

e i vassoi di bicchieri  
luccicavano sul manico argentato  
della notte,  
cosa hai deciso?

Gli hai insegnato a non vibrare  
teneramente, davanti ad altri uomini?  
Gli hai chiesto di smettere, quando scrivevano  
seduti nella veranda dell'estate  
sotto le inesorabili stelle  
le grandiose, ed iperboliche  
ed inutili stelle ?

\*

DE SALVO 02 2  
DE SALVO 02 2

Quella sera ero seduta nella hall  
con un vestito blu.  
Gli avvenimenti bruciavano come candele estive,  
sui tavoli esterni del Ducale.  
La finestra era aperta sul grande Parco Fellini.  
Guardavo le vele in lontananza trascinarsi dietro  
a file di condomini  
marini  
e il mio cuore era in lutto.  
Io vivevo, allora, molto al di sopra della biologia.  
L'odore di sabbia  
bagnata mi riempiva le mani.

Si determinarono stati  
di involontaria bellezza seguiti da altri  
meno lucidi e pi<sup>1</sup> intensi  
di presa di coscienza.  
Vidi mio padre. Dondolava nell'amaca bianca  
sopra una vita  
fatta a pezzi.  
E poi mia madre, sul divano  
della hall, vent'anni prima.  
Uguale a me, eterna.

Nella mancanza di lirismo, vidi  
il passato sgretolarsi.  
Fuori dalla biologia e fuori da ogni legge.

Dove i vetri del Tritone scomparivano  
tutto il cosmo si apriva, nero e intatto  
e io vi scivolavo dentro.

**Simona De Salvo** (Fiorenzuola D'Arda, 1993) si è laureata in filosofia presso l'Università degli Studi di Pavia. Attualmente vive tra Pavia e Cremona, dove lavora come barista e cameriera di sala. Una prima raccolta poetica, *La memoria*, contenente testi giovanili, esce per la Sigismundus Editrice nel 2013. Alcuni testi sono comparsi online, sul sito Words Social Forum, nel novembre del 2013 e nel dicembre dell'anno successivo. Dal 2015 è redattrice editoriale per la rivista indipendente di poesia e cultura "NiedernGasse". La seconda raccolta dal titolo *La camiceria brillante dei miei anni* è di imminente uscita nella collana "Sottotraccia" diretta da Antonio Bux per i tipi di [Marco Saya edizioni](#).

Fotografia di proprietà dell'autrice.

**Data di creazione**

2 Aprile 2016

**Autore**

root\_c5hq7joi